

sette giorni

Scuola dell'obbligo

Arduo il compromesso

Il governo «ridimensionerà»

Risposta già data alla CEE per i cantieri

Metallurgici
Settecentomila operai ed impiegati metallurgici delle aziende private iniziano giovedì, 13 settembre, il primo degli scioperi settimanali di 12 ore indetti unitariamente dai sindacati. Per i lavoratori di Milano lo sciopero, che ora incominciato mercoledì 12, continuerà a tempo indeterminato per quattro ore al giorno.

Scuola
Martedì, 12 settembre, inizia al Senato il dibattito sul disegno di legge per l'istituzione della «scuola dell'obbligo», che dovrà essere frequentata da tutti i ragazzi italiani dagli 11 ai 14 anni.

Ieri, data entro la quale l'Italia avrebbe dovuto presentare alla Comunità economica europea il proprio piano «di ridimensionamento» dei cantieri navali, il governo ha annunciato che tutto è fatto: il documento è stato consegnato. Alla chiacchiera, ignorando le pressioni e le richieste dei lavoratori dell'Ansaldo, dei cittadini liguri, dei parlamentari comunisti, del sindacato unitario, il governo ha «proceduto».

Una nota informa che l'Italia è decisa a mantenere gli impegni assunti in campo internazionale per quanto riguarda la produttività dell'industria cantieristica. Il documento sottoposto alla CEE non contiene proposte precise di «ridimensionamento», in quanto — come si sa — le vittime designate già ci sono (i cantieri di Livorno, Taranto e Porto Marghera) e quello

che conta è il totale del potenziale produttivo da smobilizzare, cioè oltre 90 mila tonnellate annue entro il '64. In nome degli «obblighi comunitari», e in sprezzo ai diritti del Parlamento e dell'opinione pubblica, il governo ha rifiutato in questo modo ogni consultazione e discussione con chiechessia, tranne con quei tecnici che hanno già sulla coscienza tanti smantellamenti nella navalmeccanica di Stato.

Si attende comunque che il governo precisi i propositi «ridimensionatori» giacché una nota ufficiosa afferma che i «tagli» verranno valutati «nel quadro di una visione politica generale delle esigenze economiche del paese». Prendendone atto, non si può non osservare che il miglior modo per applicare questi principi è un'inversione di rotta nella fallimentare politica marinara fin qui seguita.

La Spezia

La Edison dimezza la termocentrale?

Martedì sciopero unitario di 24 ore

Dal nostro corrispondente LASPEZIA, 15.
La Edison si appresta a interrompere i lavori di completamento della centrale termoelettrica «Edison Volta» in costruzione nel golfo. Ai 59 licenziamenti annunciati nei giorni scorsi, per i quali si sta tentando una mediazione sindacale, è stata fatta seguire una comunicazione ufficiosa secondo cui altri 800-900 lavoratori verranno licenziati a scaglioni settimanali.

La motivazione dei 59 licenziamenti era la scarsezza di materiale, determinata dallo sciopero dei metalmeccanici (la quale avrebbe comportato, semmai, il rinvio alla cassa integrazione degli operai, non il licenziamento); per gli 800 licenziamenti annunciati non ci sono più paraventi: si mira non solo a creare un grosso motivo di agitazione, che investirà la vita della città, ma anche a provocare un danno diretto al futuro ente nazionalizzato.

La centrale termoelettrica di La Spezia avrà quattro gruppi generatori di energia. Due sono da costruire per raggiungere il potenziale previsto e che ne farà la prima centrale termoelettrica dell'Europa per potenzialità. E', quindi, nelle prospettive immediate del bilancio energetico italiano (quello dei prossimi due anni, per esemplare) un fattore di prim'ordine. Arrestare i lavori — sia pure per il tempo intercorrente da oggi al passaggio dell'impianto alla gestione pubblica — può significare anche creare difficoltà notevoli alle disponibilità di energia.

Che la Edison si stia muovendo su questo terreno, di provocazione e danneggiamento degli interessi pubblici, è provato dai comportamenti tenuti nei giorni scorsi, sia nella vertenza sui primi licenziati. Respinta la proposta di una limitata sospensione, quale può essere ragionevolmente ammessa per superare l'attuale indisponibilità di materiale, i rappresentanti del monopolio non si sono nemmeno presentati alla riunione prevista per ieri. Poi, il colpo di scena: la Commissione interministeriale viene incaricata di licenziamenti in massa, gradualmente ma dall'inizio indirizzati a ridurre gli addetti a 3-400 unità. Nei mesi passati i lavoratori della Centrale erano an-

dati, gradatamente, dandosi una organizzazione sindacale autonoma. La direzione della Edison è rimasta gravemente urtata nei suoi interessi e messa nella impossibilità di manovrare a piacimento le maestranze. Anche questo elemento può essere assunto a motivo degli attuali orientamenti. I sindacati non si sono lasciati intimorire dalle minacce ed hanno proclamato, uniti, uno sciopero di 24 ore per martedì.

Giuliano Luvisotti

L'Alleanza sulla siccità

Scarsi aiuti ai contadini

Gli interventi governativi a favore delle zone colpite dalla siccità hanno lasciato profondamente insoddisfatti i lavoratori della terra. Il decreto pubblicato venerdì, infatti, si limita a disporre la proroga di un mese della legge n. 100 del 24 maggio — delle operazioni di credito di esercizio venute in scadenza. Il provvedimento è commentato dall'Alleanza contadina per il suo carattere limitativo. Coltivatori diretti, mezzadri e coloni sono costretti a vendere il bestiame per marciare di foraggio; l'assegnazione di mangimi reperiti sul mercato a prezzi equi o importati rimane una delle misure più urgenti. Si fa rilevare inoltre che non è stato fatto alcun riferimento per le quote di sussidio di interventi diretti, a stroncare la speculazione sui prezzi. L'Alleanza fa presente che mentre gli aiuti a coloro che hanno perduto il 40 o il 50 per cento del prodotto (come dice la legge) significa abbandonare alla loro sorte le aziende colpite per le quali la perdita anche di un terzo del prodotto rappresenta un evento rovinoso. Tutto ciò perché non si è mai voluto sanare il principio dell'indennizzo immediato e totale ai coltivatori. Le manifestazioni dei giorni

sullatino

Pressioni vaticane hanno irridito la DC? - Commenti del «Popolo» e di Saragat alle Tesi

Dopodomani, a Palazzo Madama, verrà in aula il disegno di legge sulla scuola media, che in questi giorni, a causa del colpo di mano di Giulio, «dorotei» ha creato in seno alla maggioranza un notevole turbamento. L'annuncio da parte socialista del voto contrario in aula, dopo gli emendamenti di Guì sul latino, è stato confermato ieri dalla dichiarazione di Codignola, commentata scrivendo «diciamo no a un tabù antidemocratico». La dichiarazione di Codignola, dopo avere illustrato ancora una volta le proposte socialiste sulla questione del latino nei licei, lasciava aperta ogni possibilità alla trattativa, affermando di augurarsi che l'attuale crisi «venga superata con buona volontà, conformemente agli impegni del governo».

Malgrado il tono più che conciliante della dichiarazione di Codignola, la replica dell'on. Scaglia (dc) era secca. Dopo aver definito «pesante» la dichiarazione socialista, l'on. Scaglia dichiarava che il latino non può studiarsi per meno di otto anni e rimproverava i socialisti di «impuntarsi su una questione che rimane di dettaglio». Scaglia, nella sua dichiarazione, non dava valore all'invito avanzato dalla Codignola che da Orlandi a ridimensionare la questione, onde evitare una spaccatura in seno alla maggioranza in sede di voto.

Tale invito, ieri, veniva ancora una volta avanzato per

Enti locali

L'ANCI sulla nazionalizzazione

Nel giorno 22 e 23 settembre si riunirà a Roma il consiglio di amministrazione dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI). I problemi che verranno affrontati riguardano in particolare la nazionalizzazione dell'energia elettrica. Sempre in tema di problemi comunali dal 21 al 23 settembre avrà luogo a Viareggio, per iniziativa della Giunta comunale di Firenze, un secondo convegno degli assessori comunali alle finanze. Il tema trattato sarà il seguente: «Suggerimenti costruttivi per la riforma delle leggi per la finanza locale». Sono previste relazioni del ragioniere Gian Aldo Arnaud di Torino, del dr. Giulio Maier di Firenze, del socio Carlo Arnaud di Milano e dell'on. Domenico Grisolia di Roma.

L'Alleanza sulla siccità

Scarsi aiuti ai contadini

scorsi, nella provincia di Matera, esserono dai pugliesi, richiesti dalla Federconsorzi, hanno allarmato i dirigenti della Dc locale i quali si sono recati in delegazione dal governo ottenendo, in tutto, la elargizione di un quintale di grano ad azienda. Una somma è stata inoltre messa a disposizione del prefetto di Matera per «i casi di urgenza del raccolto». Questi provvedimenti sono, è evidente, solo il riconoscimento che vi è una situazione drammatica, di disastrosa natura ma non è certo che questi provvedimenti, che possono sanare i gravi problemi emersi dalla agitazione nel Materano. Anche la Federazione che, con le sue attività, ha contribuito a creare un certo numero di iniziative di carattere pubblico, in questa situazione, è costretto a una parte del reddito dei contadini viene portato via dalla speculazione sui prezzi? Per risolvere la questione occorre dunque, una conversione di politica e non un qualche palliativo atto solo a «curare le piaghe».

Deciso da studenti e professori

Sciopero nelle Università

L'inizio degli esami e delle lezioni subirà un rinvio a tempo indeterminato se il governo non accoglierà le richieste avanzate dai professori, dagli assistenti e dalle organizzazioni studentesche. La decisione di sciendere in sciopero è stata presa ieri dal Comitato interuniversitario, di cui fanno parte le presidenze delle Unioni Nazionali dei professori incaricati, degli assistenti e dell'UNURI (Unione Nazionale Universitaria Rappresentativa italiana).

Un comunicato congiunto diffuso dalle tre associazioni «rileva con rammarico che da parte del Governo non è stato fatto nessun passo per accogliere le richieste già formulate dal Comitato stesso per l'avvio della riforma universitaria».

Il comitato rileva altresì con viva delusione come non sia nemmeno provveduto a mettere in grado di funzionare la Commissione prevista dalla legge sul Piano Triennale che dovrebbe fissare le idee della futura riforma della Scuola da adottarsi nella prossima Legislatura e afferma che «è stato preso impegno fin d'ora di non dare inizio alla sessione degli esami autunnali e di Istituto dal 1. ottobre prossimo, e di nominare un Comitato di agitazione comune», in mancanza di precisi impegni del governo in merito all'immediata adozione dei provvedimenti richiesti».

Fra studenti, incaricati, assistenti sono circa duecentocinquanta le persone interessate allo sciopero. Le richieste fondamentali, da tempo sostenute dal mondo della scuola, e che ancora il governo non ha accolto, concernono l'avvio della riforma universitaria mediante, in particolare, la costituzione di una Commissione presso il ministero della P. I. che abbia il precario compito di elaborare con urgenza progetti di legge (da approvare nel corso dell'attuale legislatura) sull'istituzione del ruolo dei professori aggregati, dello sdoppiamento delle cat-

edre e dei corsi universitari, del pieno impiego per i professori, assistenti e tecnici universitari, del pre-salario per gli studenti e sulla partecipazione effettiva alla direzione delle Università da parte degli incaricati, degli assistenti e degli studenti.

Viene inoltre rivendicata la presentazione al Parlamento di una «legge-ponte» per l'Università, che comprenda l'ampliamento dei ruoli.

I professori di ruolo, probabilmente, appoggeranno la azione dei loro colleghi e degli studenti.

Stasera «Convegno dei cinque» su libertà e socialismo

Il tema che sarà dibattuto nel «Convegno dei cinque» di oggi, domenica 10 settembre, in onda sul programma nazionale radiofonico alle 21,30, è: «Perché, dopo quasi 50 anni dalla rivoluzione bolscevica, le esperienze socialistiche finora realizzate hanno lasciato aperto il dibattito sul problema dei rapporti fra libertà e socialismo, come è del resto dimostrato dalla polemica in corso fra socialisti e comunisti italiani?». Al dibattito, presieduto dall'avv. Enzo Storoni, parteciperanno: il compagno on. Mario Alicata, l'on. Franco Malfatti (DC), l'on. Flavio Orlandi (PSDI), l'on. Giovanni Pieraccini (PSI).

IN BREVE

Dolci: sospeso il digiuno

In seguito alle decisioni prese ieri a Roma dal ministro Pastore e dai rappresentanti dei Comuni interessati per quanto riguarda la diga sul fiume Jato, Daniele ha deciso di interrompere il suo digiuno, arrivato al nono giorno. Lo scrittore triestino, in una dichiarazione alla stampa, ha annunciato che se alla fine di febbraio non verranno rispettate le date, egli riprenderà il digiuno per almeno altri dieci giorni.

Sicilia: accordo SO.F.I.S. - I.R.F.I.S.

E' stato raggiunto un accordo di massima tra rappresentanti dell'Istituto per il Finanziamento delle Industrie in Sicilia (IRFIS) e la Società Finanziaria Siciliana (SO.F.I.S.), che mira a stabilire una sempre più stretta collaborazione tra le attività di questi due Istituti, entrambi impegnati in una attività di sostegno tecnico e finanziario alle nuove iniziative industriali insediato o da insediare in Sicilia.

Genova: aperto l'aeroporto

L'aeroporto di Genova-Sestri è aperto da ieri al traffico nazionale ed internazionale con agibilità dall'alba al tramonto. Prossimamente, con l'ultimazione dell'impianto «115» — apparcatura per la radioassistenza indispensabile nel volo senza visibilità — l'agibilità potrà essere estesa a tutte le 24 ore. La pista di volo utilizzabile è attualmente di 1750 metri, provvisti di normale segnalazione più 200 metri utilizzabili per emergenza. Entro la fine di settembre la pista raggiungerà la sua lunghezza massima prevista di 2265 metri.

Mosca: mostra elettronica italiana

Nel museo politecnico di Mosca avrà luogo dal 4 al 19 ottobre una «Mostra industriale elettromeccanica ed elettronica», organizzata dalla società «Glimper» di Roma, alla quale prenderanno parte varie società italiane.

La mostra, che sarà abbinata ad un programma di conferenze tecniche, proiezioni di film e convegni di esperti, intende favorire un collegamento diretto tra specialisti italiani e sovietici e promuovere una intensa collaborazione nei settori elettromeccanico ed elettronico fra Italia ed URSS.

Livorno: celebrazioni di Mascagni

Livorno celebrerà solennemente il primo centenario della nascita di Pietro Mascagni, che ricorre il 21 gennaio prossimo. La Giunta comunale ha nominato una commissione di studio per la preparazione del programma delle celebrazioni.

Esami maturità e abilitazione

I candidati agli esami di maturità e abilitazione sono oltre sessantamila. Domani inizieranno gli esami con la prova di italiano.

Nei giorni successivi, i candidati alla maturità classica sosterranno le prove di latino (due versioni) e di greco; i candidati alla maturità scientifica la versione del latino, la prova di matematica, di lingua straniera e disegno; per l'abilitazione magistrale gli studenti sosterranno la prova di latino, sempre una sola versione, e la prova di matematica.

Benevento: parlamentari tra i terremotati

Ieri mattina, è giunta a Benevento la delegazione della Commissione Lavori Pubblici incaricata di accertare, per conto della Camera dei deputati, l'effettiva entità dei danni causati dalle scosse telluriche del 22 e 28 agosto.

La delegazione, composta dagli on. Alessandrini (presidente), Arenella, Misefari, Calinovo e Giovanni Lombardi è subito ripartita per i paesi terremotati accompagnata dal sottosegretario on. Spasari e dai parlamentari della circoscrizione, on. Pietro Amendola, Papa, Cacciatore, Vetrone e dal sen. Lepore.

Oggi, la delegazione visiterà i paesi terremotati in provincia di Avellino.

Ravenna: commemorazione di Dante

Ravenna commemorerà domani il 13 e il 14 morte di Dante Alighieri, avvenuta la notte fra il 13 e il 14 settembre 1321. Un corteo storico, con rappresentanze in costume di Firenze e di altre città toscane e delle regioni italiane, fra cui un folto gruppo della Sardegna, partirà dal Palazzo municipale, attraversando le vie della città.

PRESSO I CONCESSIONARI DELLA MOTO GILERA IN TUTTA ITALIA

Advertisement for Gilera G.50 scooter. Includes image of the scooter and technical specifications: motore a 4 tempi, cambio a 3 rapporti comando a manopola, alimentazione a benzina, sospensioni ad ammortizzatore idraulico, ruote a dischi scomponibili con pneumatici 3 x 10, consumo carburante: litri 11 x 100 km, età minima di guida: 14 anni. G.50 il vero scooter a 4 tempi senza targa - senza patente che vi porterà dovunque con: massimo comfort - massima sicurezza - minima spesa. GOMME PIRELLI - OLIO ENERGOIL - BENZINA SUPERCORTEMAGGIORRE